



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10253 DEL 02/10/2025

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e art. 9 L.R.12/2010 relativa alla proposta di variante al PRG PO di cui art. 8 del DPR 160/2010 e art. 32 commi 6 e 11 della LR 1/2015 del Comune di Passignano sul Trasimeno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n. 0155828 del 12.08.2025, con la quale il Comune di Passignano sul Trasimeno ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS volta a verificare impatti significativi sull'ambiente della proposta di variante al PRG PO di cui art. 8 del DPR 160/2010 e art. 32 commi 6 e 11 della LR 1/2015.

Rilevato che l’obiettivo dell’intervento edilizio proposto è finalizzato a migliorare l’attuale processo di stoccaggio di bevande mediante la realizzazione di una nuova zona di carico e scarico separate, di superficie utile coperta pari a 461 mq. Nella documentazione è dichiarato che l’area su cui insiste l’attuale impianto produttivo è classificata nel P.R.G. parte strutturale vigente come “insediamenti ex. Art. 21 comma 1, lettera e della L.R.1/2015 (tessuti esistenti non di valore storico)”, mentre nel P.R.G. parte operativa in parte come zona “IPSEN 02 – Insediamenti produttivi e per servizi esistenti e di nuova previsione ex art.96 R.R.2/2015”, in parte come zona “B1 – Aree residenziali estensive” ed in parte come zona “fascia verde ripariale”.

La procedura in oggetto comporta esclusivamente una variante alla parte operativa del PRG. Nello specifico è richiesta la trasformazione della zona B1 e della zona destinata a fascia di rispetto ripariale in zona IPSEN 02, mantenendo invariati i parametri urbanistici già previsti per tali ambiti.

Il Comune di Passignano sul Trasimeno, con DGC n. 54 del 08/07/2025, ha espresso parere favorevole all’avvio del procedimento di variante urbanistica ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010 e dell’art. 32 commi 6 e 11 della LR 1/2015.

Con nota n.0158227 del 20.08.2025, il Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e attività estrattive.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell’aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle Risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 1
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. USL Umbria1. Prot. n. 0162438 del 28.08.2025.
2. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria. Prot.n.0162931 del 29.08.2025.
3. ARPA Umbria. Prot. n. 0165683 del 03.09.2025.
4. AURI Umbria. Prot. n. 0166440 del 04.09.2025.
5. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n. 0173210 del 16.09.2025.

6. Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle Risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot. n. 0176148 del 19.09.2025.
7. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot.n.0177425 del 23.09.2025.
8. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n. 0179498 del 25.09.2025
9. Provincia di Perugia. Prot. n. 0173210 del 16.09.2025.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- valore e vulnerabilità dell'area interessata;
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene che gli interventi derivanti dalla proposta di variante non producono effetti significativi nell'ambiente e quindi non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta di variante al PRG PO di cui art. 8 del DPR 160/2010 e art. 32 commi 6 e 11 della LR 1/2015 del Comune di Passignano sul Trasimeno.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

Per la successiva procedura di approvazione del progetto e di adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, che dovrà essere presentata ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 32, commi 6 e 11 della LR 1/2015, il Comune dovrà produrre la

seguente documentazione, costituita da:

- dichiarazione ai sensi dell'art. 32 comma 6 della LR 1/2015 in merito alla insufficienza o inadeguatezza delle aree previste dallo strumento urbanistico vigente;
- parere geologico ed idrogeologico di cui all'art. 89, DPR 380/2001;
- parere idraulico di cui all'art. 28, comma 10, LR 1/2015;
- parere rilasciato dalla USL competente di cui all'art. 28, comma 2, LR 1/2015;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 86 del RR 2/2015 in merito alla determinazione delle dotazioni territoriali e funzionali minime al servizio dell'attività produttiva;
- il Comune dovrà verificare la conformità della proposta progettuale con il PRG parte strutturale vigente, oltre che la congruità degli interventi presenti;
- la classificazione urbanistica dell'area e le relative NTA dovranno fare riferimento esclusivamente alla destinazione e ai parametri edilizi previsti dal presente progetto, individuando la stessa area con specifica sigla inerente tale procedura SUAPE, nel rispetto anche di quanto previsto in merito dall'art. 32 della L.R. 1/2015;

Aspetti paesaggistici

- con riferimento ai nuovi ampliamenti previsti e destinati ad area di carico e scarico, si richiede particolare attenzione alle cromie da adottare. L'uso di colori e materiali dovrà essere orientato a garantire un adeguato inserimento paesaggistico, privilegiando tonalità coerenti con il contesto ambientale;
- si chiede di introdurre, ove ciò sia realizzabile, soluzioni che mantengano la permeabilità delle aree in variante, al fine di garantire la compatibilità ambientale e paesaggistica della modifica urbanistica e prevenire la compromissione del patrimonio paesaggistico, naturalistico e agricolo.
- si dovrà porre particolare attenzione al verde ornamentale, predisponendo l'introduzioni di siepi, alberature e macchie di campo per garantire la continuità ecologica e la biodiversità dell'area, garantendo anche una traccia dell'immagine paesaggistica che l'area aveva nel passato;
- al fine di ottimizzare gli interventi nel contesto paesaggistico-ambientale in cui si collocheranno, si dovrà garantire il mantenimento dello spazio verde, ed evitare ulteriori pavimentazioni;

Aspetti idrici

- nel caso di nuove forniture idriche o di potenziamento di quelle esistenti, queste dovranno essere preventivamente valutate dal Servizio Idrico Integrato al fine di verificare l'adeguatezza della rete idrica attuale. In ogni caso dovrà comunque essere effettuata una richiesta preventiva per i nuovi allacciamenti;
- nel caso di allacciamento al collettore comunale delle sole acque nere, questo dovrà essere oggetto di apposita richiesta da presentare al gestore del Servizio Idrico Integrato;
- saranno accettati in fognatura solamente reflui civili domestici o assimilabili, evidenziando che qualora per la tipologia di scarico si configuri una classificazione diversa da quella di acque reflue domestiche ovvero da quelle previste dall'articolo 9 comma 1 ovvero dall'articolo 9 comma 2 punti "a-b-c-d-e" ovvero dall'articolo 9 comma 2 punto "f" lettera "b" della d.g.r. 627/2019, il titolare dello scarico dovrà, in funzione dell'effettiva tipologia e quantità di refluo, presentare agli organi competenti la dichiarazione di assimilazione piuttosto che la domanda autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura così come previsto dalla normativa vigente in materia.

DGR n. 174/2023 "Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile"

Ai fini della pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Passignano sul Trasimeno dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla *Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile* e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
- l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Passignano sul Trasimeno.
4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
5. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 02/10/2025

L'Istruttore
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 02/10/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 02/10/2025

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2